



SIMULAZIONE PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEI TEMATICI

n°1) Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

n°8) Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La cooperativa “il Cuore” gestisce un **caffè Alzheimer** nel centro storico di Pistoia (**VEDI ALLEGATO 1**). Dalle rilevazioni statistiche è emerso che il numero di anziani affetti da demenza è in costante aumento ed è conseguentemente necessario innovare e/o promuovere i servizi della cooperativa.

Il/La candidato/a sulla base della situazione presentata indichi le eventuali azioni necessarie all'**innovazione e/o alla promozione del servizio esistente**, mettendo in evidenza:

1. i **bisogni** dell'utenza con riferimento agli aspetti clinici (**VEDI ALLEGATO 2**) psicologici (**VEDI ALLEGATO 3** e **ALLEGATO 4**) e giuridici rilevanti (**VEDI ALLEGATO 5**)
2. gli **obiettivi** da raggiungere (**PIRAMIDE DI MASLOW**)
3. una sommaria **descrizione dell'attuale servizio** esistente (**VEDI ALLEGATO 1**) e le eventuali **innovazioni e/o promozioni** previste, avendo cura di esplicitare:
 - a. coinvolgimento di **eventuali nuovi utenti**
 - b. l'**intervento innovativo** che verrà attuato all'interno del servizio esistente
 - c. la definizione dell'**eventuale nuovo ente gestore** o le **nuove collaborazioni**
 - d. la definizione di **eventuali nuove attività** (**tempi, modalità, spazi, rapporto utente/operatore** etc)
 - e. la definizione degli **operatori professionali** coinvolti ed i **relativi ruoli** (specificando se ci sono modifiche rispetto alla situazione precedente)
 - f. la definizione delle **risorse** (**umane, materiali, finanziarie**)
 - g. la **verifica in itinere** (diario di bordo, osservazione strutturata etc)
 - h. la **valutazione finale** (questionari, interviste, soggetto indicato a farla)

Durata della prova: 6 ore



ALLEGATO 1: Caffè Alzheimer

Le origini

I Caffè Alzheimer sono stati ideati nel 1997 dallo psicogeriatra olandese Bère Miesen a Leida, nei Paesi Bassi. L'obiettivo principale di Miesen era offrire alle persone con Alzheimer e ai loro familiari uno **spazio informale e sicuro**, in cui potersi riunire, **socializzare** e **combattere l'isolamento sociale** che spesso accompagna la malattia. Da allora, l'idea si è diffusa in tutto il mondo, dai Paesi Bassi all'Italia, fino agli Stati Uniti e all'Australia, adattandosi ai diversi contesti locali e diventando un punto di riferimento fondamentale per chi vive **la demenza o l'Alzheimer** e per i **caregiver**.

Cosa sono i Caffè Alzheimer?

Un Caffè Alzheimer è un luogo dove le **persone affette da questa patologia** e le loro **famiglie** possono incontrarsi settimanalmente o mensilmente, ricevendo **supporto psicologico** e **assistenza professionale**. Le attività proposte variano dalla stimolazione cognitiva e manuale a laboratori di musica, ginnastica dolce e momenti di socializzazione. Gli incontri sono spesso organizzati da professionisti e volontari, come psicologi e educatori, capaci di rispondere ai bisogni di chi assiste e di chi è affetto da questa patologia.

Partecipare a un Caffè Alzheimer è l'occasione di uscire di casa, spezzare la routine settimanale e vivere un pomeriggio in compagnia. **L'atmosfera è serena e accogliente**, simile a quella di un caffè di quartiere, le attività sono studiate per **stimolare le capacità residue** dei partecipanti e per mantenere vive le abilità sociali e cognitive.

Parte fondamentale del progetto dei Caffè Alzheimer è offrire **sostegno ai caregiver**, che ogni giorno si occupano dei malati affrontando sfide complesse. I Caffè Alzheimer rispondono a questi bisogni offrendo **gruppi di ascolto** e **psicoeducazione**. I familiari possono così confrontarsi sulle strategie di cura, condividere le proprie difficoltà e trovare conforto.

Pistoia:

- Caffè Alzheimer presso “Fabbrica delle Emozioni”: **Incontri settimanali** ogni **lunedì dalle 15:00 alle 17:00**, con l'introduzione della **musicoterapia** grazie all'Associazione Cuori Arancioni. L'iniziativa, attiva da 17 anni, è stata supportata dalla Società della Salute Pistoiese e dalla struttura operativa complessa di Geriatria.



ALLEGATO 2:

MMSE (Mini Mental State Examination)

Somministrazione: Il medico comunicherà le seguenti istruzioni:

“Ora le farò alcune domande che hanno a che fare con la sua memoria e la capacità di concentrazione. Alcune potranno sembrare molto facili, altre più difficili, noi dobbiamo fare a tutti le stesse domande. Cerchi di rispondere meglio che puoi.”

ITEM	SOMMINISTRAZIONE	PUNTEGGIO
1. ORIENTAMENTO TEMPORALE	<ul style="list-style-type: none"> • che giorno della settimana è oggi? • in che mese siamo? • in che anno? • in che stagione? • che giorno del mese è oggi? • come si chiama questo luogo? 	0-5
2. ORIENTAMENTO SPAZIALE	<ul style="list-style-type: none"> • a che piano siamo? • in quale città? • in quale regione? • in qual stato? 	0-5
3. MEMORIA	Si annuncia che si farà un test di memoria. si pronunciano i tre oggetti: CASA/PANE/GATTO e che può ripeterli solo dopo che sono stati detti tutti e tre. si precisa che verrà richiesto di ricordare queste parole dopo alcuni minuti	0-3 si assegna il punteggio relativo alla prima ripetizione
4A CALCOLO	Si propone di fare dei calcoli a mente, delle sottrazioni a partire da 100 deve togliere 7 fino a quando non verrà interrotto.	0-5 (punteggio migliore delle 2 prove)
4B ATTENZIONE	Si fa scandire lettera per lettera la parola CARNE prima in avanti e poi all'inverso	
5 RICHIAMO DELLE TRE PAROLE	Si chiede di ricordare le tre parole dette prima	0-3
6 DENOMINAZIONE	Si presentano e si chiede di dire il nome di una matita ed un orologio da polso	0-2
7 RIPETIZIONE	Si pronuncia e si chiede di ripetere la frase "Non c'è né se né ma che tenga"	0-1 al primo tentativo
8 COMPITO SU COMANDO ORALE	Si annuncia che si dovrà fare qualcosa con il foglio 1. prendere il foglio con la mano destra 2. piegarlo a metà 3. metterlo sul pavimento	0-3
9 COMPITO SU COMANDO SCRITTO	Si invita a leggere ed eseguire quanto scritto sul foglio	0-1 al primo tentativo
10 SCRITTURA SPONTANEA	CHIUDA GLI OCCHI	
11 PRASSIA COSTRUTTIVA	Si invita a scrivere una frase di senso compiuto (soggetto + verbo).	0-1
	S'invita a copiare il disegno	0-1
PUNTEGGIO TOTALE		0-30 Punteggio Grezzo PG Punteggio Corretto PC



ALLEGATO 3:

“Lo **psicologo** ha un **ruolo** importante nella prevenzione della malattia, nella cura del malato e nel sostegno alla sua famiglia. La prevenzione della malattia richiede interventi di psicoeducazione finalizzati a modificare i comportamenti e le abitudini rivolgendoli a uno stile di vita sano. In tale prospettiva, la pratica di una attività sportiva, l’igiene del sonno, il trascorrere del tempo all’aria aperta e un regime alimentare adeguato possono essere molto utili per mantenere un buon livello di benessere psicofisico. La cura della malattia richiede **strategie** che integrino competenze multi professionali. In tale quadro, lo psicologo può condurre **terapie di riabilitazione** che hanno lo scopo di mantenere il più a lungo possibile le capacità residue del malato. Nello specifico, possono essere utili interventi mirati alla stimolazione cognitiva (che potenzia le funzioni mentali residue), **la Roto Reality Orientation Therapy** (che cerca di mantenere il malato aderente alla realtà che lo circonda), la **Validation Therapy** (che cerca di capire i motivi del comportamento del malato), la **musicoterapia** (che riporta a galla con le emozioni le parole di una canzone o il suono di uno strumento), la **psicomotricità** (che aiuta il malato ad affrontare la propria disabilità con attività di movimento) e la **Pet Therapy** (che utilizza gli animali).

Inoltre, è necessario sostenere la resilienza del nucleo familiare attraverso interventi che consentano di:

- migliorare la gestione dello stress e delle emozioni,
- facilitare le dinamiche relazionali
- sostenere i congiunti nel processo di ridefinizione degli equilibri esistenti nel nucleo familiare,
- aumentare la **consapevolezza**, l’**autostima** e la **fiducia** attraverso processi incentrati sul rafforzamento della gratitudine, della gentilezza e della compassione.
- In ultimo, è importante l’organizzazione di un follow up che, in parallelo con i controlli a cui è sottoposto il paziente affetto dall’Alzheimer, permetta di monitorare le condizioni



Istituto certificato per la Qualità
ISO/UNI EN ISO 9001:2015 Cert. n. IT04/1286 - Progettazione ed erogazione di servizi di formazione e di orientamento - Settore EA:37

Agenzia Formativa accreditata da Regione Toscana con codice di accreditamento n. IS0086

del/dei caregiver, onde poter prevenire/intervenire tempestivamente all'emergere di condizioni psicofisiche riconducibili ad un ambito clinico.

ALLEGATO 4

G GERONTOL 2008;56(Suppl 1):25-33

 **Depressione e deterioramento cognitivo nell'anziano**
Depression and cognitive impairment in the elderly

C. GALA, A. PEIRONE, S. BELLODI, L. PASQUALE, C. REDAELLI
Azienda Ospedaliera "San Paolo", Milano, Unità Psichiatrica I, Centro per la Diagnosi e Cura della Depressione nell'Anziano

Parole chiave: Depressione ad insorgenza tardiva • Deterioramento cognitivo • Demenza



I SINTOMI DELLA DEPRESSIONE

- DOLORE SENZA APPARENTE MOTIVO
- ECESSO DI CIBO O PERDITA DI APPETITO
- SENSI DI COLPA
- DIFFICOLTÀ DI CONCENTRAZIONE
- PERDITA DI INTERESSE
- ISTINTI SUICIDI
- IRRITABILITÀ
- SENSO DI FATICA
- INSOMNIA
- ISOLAMENTO



ALLEGATO 5:

LE FORME DI TUTELA LEGALE DEL SOGGETTO INCAPACE:

- **ART. 414 CODICE CIVILE** - INTERDIZIONE : RUOLO DEL TUTORE
- **ART. 415 CODICE CIVILE** - INABILITAZIONE: RUOLO DEL CURATORE
- **ART. 404 CODICE CIVILE** -AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO: RUOLO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (**LEGGE 9 GENNAIO 2004 N. 6**)

ART. 404 C.C. AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

LA PERSONA CHE, PER EFFETTO DI UNA INFERMITA' OVVERO DI UNA MENOMAZIONE FISICA O PSICHICA, SI TROVA NELLA IMPOSSIBILITA' ANCHE PARZIALE O TEMPORANEA, DI PROVVEDERE AI PROPRI INTERESSI, PUO' ESSERE ASSISTITA DA UN AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO, NOMINATO DAL GIUDICE TUTELARE DEL LUOGO IN CUI QUESTA HA LA RESIDENZA O IL DOMICILIO.

LA PREVIDENZA SOCIALE: LA PENSIONE DI VECCHIAIA, LA PENSIONE ANTICIPATA

L'INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENT